

Università	Università degli Studi di MACERATA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-12 Mediazione linguistica
Nome del corso	Discipline della mediazione linguistica adeguamento di Discipline della mediazione linguistica (codice 1000705)
Nome inglese del corso	Language mediation sciences
Il corso è	trasformazione di Discipline della mediazione linguistica (lingue per il commercio estero) (MACERATA) (cod 56869)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	27
Corsi della medesima classe	

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270**

1. puntare sulla qualità dell'offerta formativa;
2. utilizzo delle risorse umane docente di ruolo nella Facoltà con particolare riguardo all'ambito dell'area scientifica delle ricerche;
3. maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi, in particolare di secondo livello, a cui corrisponda un'ampia base comune che garantisca omogeneità e coerenza culturale nei laureati o laureati magistrali di una medesima classe;
4. effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi di ciascun corso di studio;
5. introduzione di forme della didattica più compatte per favorire un percorso di studi più snello e abbreviare i tempi di permanenza o di abbandono;
6. collaborazione col mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione dei percorsi formativi assunti con impegni formali;
7. raccordo dei nuovi ordinamenti con i percorsi formativi della scuola secondaria;
8. sperimentazione di metodi didattici più avanzati e interattivi.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del 3.12.2007.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali. Essi sono specificati in forma ulteriormente articolata.

La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalle motivazioni e dai criteri seguiti per la trasformazione. Alla base della proposta di trasformazione vi è stata una corretta analisi del pregresso, come da documentazione presentata dal Corso nel secondo semestre 2007 nell'ambito del processo di certificazione della qualità.

Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite.

Il contesto culturale è definito.

Le politiche di accesso sono state inserite.

Il Corso di studio presenta una coerenza interna adeguata.

#### **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

Il Nucleo si è pronunciato sulla corretta progettazione delle proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362.

A tal fine, il Nucleo di valutazione si è servito delle indicazioni di massima fornite al riguardo dal CONVUI, ha tenuto conto delle indicazioni e dei criteri forniti dal CUN nel documento del 14.11.2007 e ha analizzato le strategie che l'Ateneo ha adottato per perseguire in termini complessivi le finalità della revisione dell'offerta didattica.

#### **1. Analisi a livello di Ateneo**

A livello di Ateneo, il Nucleo ha esaminato gli obiettivi che l'Ateneo ha definito a livello complessivo, basandosi sulla

delibera del Senato Accademico del 13 novembre 2007 che ha dato avvio al processo di passaggio verso la nuova offerta formativa, nonché del documento, ancora a livello di bozza, relativo agli obiettivi che l'Ateneo si è dato relativamente al piano di sviluppo triennale 2007/2009 di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362, per la parte relativa ai "corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali e umane, nonché quelli da sopprimere".

Risulta, in particolare, dalla verifica del Nucleo che l'Ateneo ha definito propri obiettivi e si è dotato di proprie Linee Guida, a integrazione di quelle nazionali, per raggiungerli.

A titolo esemplificativo, si possono citare:

Tra gli obiettivi:

- L'adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i Corsi di Studio (tutte le Facoltà, tranne Beni Culturali che è in fase di certificazione e Lettere e Filosofia che comunque ha due corsi certificati, sono certificate ISO, come anche buona parte dell'Amministrazione centrale);

- L'adozione, per vari Corsi di Studio, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, implicanti peraltro prospettive di forte impegno per l'Ateneo in termini di reclutamento di personale docente per gli anni a venire.

Tra gli strumenti:

- I criteri e le procedure adottati per la consultazione delle parti sociali. In relazione a questi, si rileva, ben al di là dell'incontro formale del 3.12.2007 a livello di Ateneo e di ciascuna delle singole Facoltà, una significativa, frequente e crescente presenza di consultazioni informali, da cui sono scaturite intese e collaborazioni che sono alla base di alcuni sviluppi dell'Ateneo in termini di quantità e di qualità dell'offerta formativa e di ricerca; si sottolinea tuttavia l'opportunità di orientare tali pratiche in maniera da mantenerne traccia in atti ufficiali e da sollecitare sviluppi approfonditi a livello di singole Facoltà.

- L'esistenza di un rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio;

- L'adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti, anche se appaiono significativi spazi di perfezionamento in materia;

- La presenza di sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati, un tema su cui stato reso disponibile l'anno scorso un esteso lavoro.

- La presenza di un sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza e efficacia. Anche qui l'Ateneo si sta muovendo, potenziando il sistema informativo delle Segreterie Studenti e delle Facoltà - ESSE3 - e le altre banche dati dell'Ateneo in un'ottica di sempre maggior interoperabilità e dialogo tra le stesse (studenti-personale-ragioneria-didattica-ricerca-diritto allo studio-ecc.), potenziando i servizi statistici e di valutazione.

## 2. Analisi a livello di Facoltà

A livello di Facoltà, il Nucleo ha analizzato il quadro degli ordinamenti didattici presentati per la progettazione della offerta formativa per l'a.a. 2008/2009. Traendo spunto, quando possibile, dai deliberati dei Consigli di Facoltà e dalle informazioni scaturite dai singoli ordinamenti, ha altresì osservato la corrispondenza fra le scelte delle Facoltà e quelle dell'Ateneo.

Il Nucleo, in base al dettato del DM 544/2007, artt. 4, 6 e 7, ha inoltre analizzato la numerosità dei docenti, le percentuali di copertura dei SSD di base e caratterizzanti delle classi di corso di laurea e le numerosità dei corsi di laurea preesistenti a confronto con quelle minime previste dalla vigente normativa, nonché la disponibilità di strutture didattiche e strumentali nell'ottica della prossima attivazione dei corsi di studio.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Corso di laurea in Discipline della mediazione linguistica deve avere l'obiettivo di fornire una solida competenza in cinque lingue estere, in particolare nei settori del commercio estero, dell'interpretazione aziendale e delle dinamiche interlinguistiche. Inoltre, deve offrire una solida conoscenza di base degli aspetti legislativi ed economici sottesa al commercio internazionale, garantire la formazione professionale di un operatore in grado di muoversi con sicurezza nell'intermediazione, venendo così incontro all'esigenza di una formazione linguistica più tarata sulle esigenze delle imprese e delle attività commerciali.

Considerate le indicazioni emerse attraverso i canali di consultazione periodici che le Facoltà e i singoli corsi hanno attivato con le rappresentanze di categoria, gli obiettivi formativi e professionalizzanti del presente corso di studi sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai sensi del D.M. 270/2004, art.11, c. 4, nella seduta plenaria di consultazione del 3 dicembre 2007.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

## **Obiettivi formativi qualificanti della classe**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- \* possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;

- \* possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;

- \* possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;

- \* possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;

\* essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

\* possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

\* comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;

\* comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;

\* prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;

\* prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea intende offrire al laureato in mediazione linguistica una serie di conoscenze e di competenze teorico-pratiche relative alle lingue straniere quale veicolo di mediazione linguistica e culturale, in particolare nei settori del commercio estero e del turismo attraverso le modalità dell'interpretazione e della traduzione. In questa ottica essa privilegia gli insegnamenti linguistici, europei ed extra-europei, soprattutto al primo anno dove sono necessari un consolidamento delle conoscenze pregresse e uno studio più intensivo per le lingue da apprendere ex-novo.

Alla preparazione linguistica dello studente viene affiancato un solido studio della comunicazione, dell'informazione e dell'archiviazione digitale e conoscenze generali di discipline economico-giuridiche.

Obiettivi formativi specifici sono pertanto l'acquisizione di:

- solide competenze culturali e linguistiche - tecniche, orali e scritte, in tre lingue straniere oltre l'italiano, nei settori specialistici del commercio estero e del turismo, attraverso la traduzione e l'interpretazione; competenze e conoscenze meno sviluppate, specialmente in ambito scritto, vengono richieste in una delle tre lingue, scelta dallo studente come terza;
- abilità adeguate a gestire in autonomia la comunicazione e l'informazione con l'ausilio delle tecnologie informatiche e la loro relativa archiviazione digitale, assumendo responsabilmente decisioni anche in ambiti professionali non direttamente previsti nel proprio percorso formativo;

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati devono conoscere le innovazioni teoriche più recenti nel campo della linguistica applicata nonché dei sistemi più innovativi di comunicazione e archiviazione digitale. Devono inoltre saper comprendere testi lunghi e complessi nelle lingue straniere studiate riguardanti le problematiche teoriche dei linguaggi specialistici applicati ai vari settori professionali e saperne riconoscere le varietà stilistico-formali, con una competenza pari al livello A1 della certificazione internazionale.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso lo studio progressivo nei tre anni di saggi teorici anche di livello avanzato, e verificati attraverso le prove finali e verifiche in itinere.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati debbono saper applicare con competenza professionale le loro conoscenze nei settori della traduzione e dell'interpretazione linguistica, negli ambiti specialistici del commercio estero, del turismo e delle dinamiche interlinguistiche; devono inoltre saper usare le loro conoscenze per gestire problemi relativi all'archiviazione digitale anche in ambito linguistico. Tali risultati vengono raggiunti attraverso esercitazioni (scritte e orali) linguistiche e informatiche in aula e in laboratorio, anche in autoapprendimento, e sono valutati in sede di esame finale dei rispettivi insegnamenti. La verifica viene inoltre supportata attraverso l'analisi dell'attività mirata di stage aziendale.

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati devono esser capaci di riflettere sulle problematiche presenti nei vari ambiti lavorativi a livello internazionale e sulla loro possibile evoluzione, specialmente nei settori della traduzione e interpretazione nei linguaggi specialistici per enti, imprese e istituzioni, e di proporre interventi autonomi. Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso la presentazione in aula di dati e problematiche delle attività professionali legate ai vari ambiti studiati che favoriscono una riflessione autonoma su tali argomenti e vengono verificati in aula anche attraverso simulazioni di situazioni lavorative reali (verifiche in itinere) nonché attraverso l'esame finale.

### Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare in lingua straniera esprimendosi con fluidità ed efficacia anche su argomenti complessi e interloquire su questioni e problemi legati al mondo dell'impresa, del turismo e della comunicazione digitale. Per raggiungere tali obiettivi sono proposte esercitazioni linguistiche, supportate anche da materiale didattico vario come film, dvd, ecc..., mirate a dotare lo studente di abilità linguistiche in ambito specialistico nei settori sopra elencati che lo rendono autonomo nell'interloquire su questioni e problemi tipici dell'ambito professionale e nel produrre testi chiari e ben costruiti. La verifica avviene attraverso un colloquio finale.

### Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono avere acquisito una propria metodologia di apprendimento relativamente alle discipline studiate, necessario presupposto per intraprendere studi successivi in autonomia nei settori dei linguaggi specialistici e della comunicazione digitale, sia in ambito accademico che professionale. Tale obiettivo viene raggiunto favorendo durante il corso degli studi un progressivo approfondimento, anche in autonomia, delle varie discipline e viene verificato attraverso le prove d'esame e la redazione della prova finale.

### Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea in Discipline della mediazione linguistica - L 12 si applicano le disposizioni previste dall'art. 6, c. 1 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

Per quanto attiene le modalità di verifica del possesso di un'adeguata preparazione iniziale da parte dello studente che intende immatricolarsi al corso di laurea triennale in Discipline della mediazione linguistica - L 12, si rinvia al Regolamento didattico del Corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

### Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti. L'elaborato potrà consistere in una relazione scritta, o anche in un'elaborazione multimediale purché corredata di un supporto cartaceo, conforme ad un range di battute fra 60.000/100.000 (pari a circa 30/50 cartelle) e potrà essere redatta integralmente in lingua italiana oppure integralmente o in parte in una lingua curriculare. La discussione avverrà comunque in una delle due lingue principali studiate nel corso dei tre anni.

### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

- traduttori di testi specialistici per imprese, enti e aziende, pubbliche e private;
- responsabili nella gestione dei rapporti internazionali delle aziende e delle imprese nonché delle attività di tipo traduttivo e/o interpretativo, relative alle necessità di imprese, enti e istituzioni pubbliche e private;
- promotori e/o collaboratori di attività turistiche in cui siano necessarie le competenze e conoscenze linguistiche e informatiche acquisite;
- responsabili di attività legate allo sviluppo dei servizi linguistici rivolti a contesti multiculturali.

### Il corso prepara alle professioni di

Corrispondenti in lingue estere ed assimilati

### Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	15 - 15
Filologia e linguistica generale e applicata	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	15 - 15
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	57 - 57

**Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 60)**

**87**

### Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	39 - 39

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 30)

39

**Attività formative affini ed integrative**

settore	CFU
IUS/02 Diritto privato comparato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/13 Diritto internazionale M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SECS-P/02 Politica economica	24 - 24

**Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)**

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 9
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 9
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

**Totale crediti riservati alle altre attività formative**

**30 - 48**

*Note relative alle altre attività*

*La verifica delle conoscenze di una lingua straniera non viene effettuata in quanto la specificità del corso ne implica già la conoscenza e la relativa verifica.*

**CFU totali per il conseguimento del titolo (range 180 - 198)**

**180**

